SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 139° — Numero 290

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 12 dicembre 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che sono in corso di spedizione i bollettini di c/c postale «premarcati» predisposti per il rinnovo degli abbonamenti 1999 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo, si prega di utilizzare i suddetti bollettini.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero delle finanze

DECRETO 24 novembre 1998.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento delle commissioni tributarie provinciali di Catania ed Enna Pag. 3

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

DECRETO 28 settembre 1998.

Impegno della somma di L. 19.995.485.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alle regioni interessate . . . . Pag. 3

DECRETO 30 settembre 1998.

Impegno, per l'esercizio 1998 in conto residui 1997, della somma complessiva di L. 3.745.196.000 a favore degli enti interessati. . . . . Pag. 4

DECRETO 30 settembre 1998.

Impegno, per l'esercizio 1998 in conto residui 1997, della somma complessiva di L. 13.993.761.000 a favore degli enti interessati. . . . . Pag. 5

DECRETO 23 ottobre 1998.

Impegno, per l'esercizio 1998, della somma complessiva di L. 30.000.000.000 a favore della regione Sardegna. . . Pag. 6

DECRETO 27 ottobre 1998.

Impegno della somma complessiva di L. 24.168.001.224 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti agli istituti mutuanti interessati . . . . Pag. 7

DECRETO 27 ottobre 1998.

Impegno della somma complessiva di L. 40.827.532.389 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti agli istituti mutuanti interessati . . . . Pag. 7

DECRETO 27 ottobre 1998.

Impegno della somma complessiva di L. 5.958.693.589 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti agli istituti mutuanti interessati . . . . Pag. 8

DECRETO 30 ottobre 1998.

Impegno, per l'esercizio 1998 in conto residui 1997, della somma complessiva di L. 292.000.000.000 a favore di varie regioni . . . . Pag. 9

DECRETO 30 novembre 1998.

Modalità di applicazione delle norme di ridenominazione in euro dei titoli di Stato, ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 . . . . Pag. 10

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 23 novembre 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Omega», in Barletta . . . . Pag. 11

DECRETO 23 novembre 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Amicizia», in Cassano Murge . . . . Pag. 11

Ministero dell'ambiente

DECRETO 15 maggio 1998.

Integrazioni al piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione, relativamente alla regione Veneto . . . . Pag. 12

Ministero della sanità
COMMISSIONE UNICA DEL FARMACO

PROVVEDIMENTO 15 ottobre 1998.

Riclassificazione della specialità medicinale «Kanendos», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 . . . . Pag. 15

PROVVEDIMENTO 15 ottobre 1998.

Riclassificazione della specialità medicinale «Genaprost», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 . . . . Pag. 16

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università «La Sapienza» di Roma

DECRETO RETTORALE 22 ottobre 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . Pag. 17

Università di Roma «Tor Vergata»

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . Pag. 17

CIRCOLARI

Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione

CIRCOLARE 3 dicembre 1998, n. **AIPA/CR/18.**

Qualificazione dei «gruppi di monitoraggio» interni alla pubblica amministrazione, ai sensi della circolare AIPA/CR/17 del 13 marzo 1998 . . . . Pag. 19

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi . . . . Pag. 20

Università di Udine: Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento . . . . Pag. 20

Comune di Martina Franca: Variante al piano particolareggiato . . . . Pag. 20

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 24 novembre 1998.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento delle commissioni tributarie provinciali di Catania ed Enna.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER LA SICILIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Viste le note con le quali i sottoelencati uffici finanziari hanno comunicato il mancato funzionamento degli uffici stessi nella giornata del 16 novembre 1998 per sciopero del personale indetto dall'organizzazione sindacale R.D.B., e richiesto l'emanazione dei relativi decreti di accertamento:

commissione tributaria provinciale di Catania;

commissione tributaria provinciale di Enna;

Visto l'art. 1 del decreto in data 10 ottobre 1997, prot. n. 1/7998/UDG, del direttore generale del Dipartimento delle entrate che delega i direttori regionali delle entrate, territorialmente competenti, ad adottare i decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del predetto Dipartimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 25 ottobre 1985, n. 592, provvedendo alla pubblicazione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* entro i termini previsti;

Decreta:

È accertato il mancato funzionamento delle commissioni tributarie provinciali di Catania e Enna nel giorno 16 novembre 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, 24 novembre 1998

p. *Il direttore regionale:* FORASTIERI

98A10692

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 28 settembre 1998.

Impegno della somma di L. 19.995.485.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alle regioni interessate.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
DI SVILUPPO E DI COESIONE

Visto l'art. 17, trentunesimo comma, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che autorizza il ricorso alla Banca europea per gli investimenti, per la contrazione di mutui fino alla concorrenza del controvalore di lire 1.500 miliardi;

Visti i propri decreti ministeriali n. 10 del 27 aprile 1990 e n. 11 del 28 aprile 1990, con i quali sono stati assunti impegni per gli importi rispettivamente di lire 12,660 miliardi e lire 1.111,962 miliardi, a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni interessate, per il finanziamento dei progetti immediatamente eseguibili 1989;

Visto il decreto ministeriale n. 174523 del 31 luglio 1998, con il quale viene recata al capitolo 7410 una variazione in aumento, per l'esercizio 1998, sia in termini di competenza che di cassa di L. 19.995.485.000 a valere sul prestito BEI concesso per il finanziamento dei progetti regionali FIO 1989 «Ambiente Venezie FIO/E e FIO/D» di cui fanno parte per la regione Friuli-Venezia Giulia i progetti numeri 67 e 68 e per la regione Veneto i numeri 150, 157, 158, 159 e 164;

Considerato, che per i sopracitati due gruppi di progetti risultano versamenti per complessive L. 40.362.860.000 a favore della regione Friuli-Venezia Giulia e L. 59.910.137.000 a favore della regione Veneto e che, pertanto, per la integrale copertura dei finanziamenti approvati con delibera CIPE del 19 dicembre 1989 occorre l'ulteriore disponibilità di lire 9.422.140.000 per i progetti della regione Friuli-Venezia Giulia e L. 6.839.863.000 per quelli della regione Veneto;

Atteso, che a seguito dell'entrata in bilancio dello Stato della predetta somma complessiva di L. 19.995.485.000 si determina attraverso l'utilizzazione della somma di L. 16.262.003.000 (9.422.140.000 + 6.839.863.000) la copertura integrale del finanziamento disposto per i suddetti progetti e si rende quindi disponibile l'importo di L. 3.733.482.000 da redistribuire a favore dei restanti progetti prontamente eseguibili;

Ritenuto, pertanto, di dover impegnare la somma complessiva di L. 16.262.003.000 a favore dei progetti cofinanziati dalla BEI «Ambiente Venezie FIO/E e FIO/D» (regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto) e L. 3.733.482.000 a favore dei progetti non cofinanziati numeri 119, 134 e 161/5 di cui alla delibera CIPE 19 dicembre-30 giugno 1989;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 19.995.485.000 è impegnata a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alla regioni interessate come di seguito indicato:

l'importo di L. 9.422.140.000 da devolvere a favore della regione Friuli-Venezia Giulia a copertura integrale del finanziamento dei progetti numeri 67 e 68 «Ambiente Venezie FIO/E»;

l'importo di L. 6.839.863.000 da devolvere a favore della regione Veneto a copertura integrale del finanziamento dei progetti numeri 150, 157, 158, 159 e 164 «Ambiente Venezie FIO/D»;

l'importo di L. 2.807.786.405 da devolvere a favore della regione Puglia a copertura integrale del finanziamento del progetto n. 119 «Sistemazione idraulica torrente Cervaro»;

l'importo di L. 803.000.000 da devolvere a favore della regione Veneto a copertura integrale del finanziamento del progetto n. 161/5 «Asolo, la città della Regina Cornaro - Museo civico»;

l'importo di L. 122.695.595 da devolvere a favore della regione Sicilia per l'ulteriore finanziamento del progetto n. 134 «strada Marsala-areoporto Birgi - II lotto».

Art. 2.

È autorizzato il versamento della somma di L. 19.995.485.000 a favore della Cassa depositi e prestiti, secondo il disposto di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sul capitolo 7410 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il 1998.

Il presente decreto sarà trasmesso per la registrazione dell'impegno e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 settembre 1998

Il direttore generale: BITETTI

98A10633

DECRETO 30 settembre 1998.

Impegno, per l'esercizio 1998 in conto residui 1997, della somma complessiva di L. 3.745.196.000 a favore degli enti interessati.

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni recante disposizioni ed interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

Visto l'art. 3, comma 4, della sopracitata legge n. 219/1981 il quale dispone, fra l'altro, che con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica sono versate in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la tesoreria centrale a favore delle regioni Campania e Basilicata o in apposita contabilità speciale aperta presso le sezioni di tesoreria provinciale a favore dei comuni e degli altri enti locali delle predette regioni, le somme destinate agli interventi di competenza;

Vista la legge 3 aprile 1997, n. 94, di modifica alla legge n. 468/1978, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, ed in particolare l'art. 7, comma 1, il quale dispone l'accorpamento del Ministero del tesoro e del Ministero del bilancio e della programmazione economica in un'unica amministrazione;

Considerato che le contabilità speciali *ex lege* n. 219/1981 intestate agli enti locali sottoelencate, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 367/1994 sono state chiuse d'ufficio, essendo trascorso un anno dall'ultima operazione senza ulteriori transazioni, dalle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato e le disponibilità ivi giacenti sono state versate in conto entrata del Ministero del tesoro;

Visti i decreti del Ministro del tesoro n. 861731 del 29 maggio 1997, n. 866899 del 2 ottobre 1997 e n. 236502 del 12 febbraio 1998 con i quali si dispone la riapertura, presso le sezioni di tesoreria provinciale territorialmente competenti, delle contabilità speciali relative alla legge n. 219/1981 degli enti interessati, per l'accreditamento delle somme riassegnate alle amministrazioni interessate;

Vista la legge di bilancio 27 dicembre 1997, n. 453, per l'esercizio 1998;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 229686 del 31 dicembre 1997, registrato il 15 aprile 1998, registro n. 2, foglio n. 87, il quale dispone una variazione in aumento in termini sola competenza per l'anno 1997 sul capitolo 7500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per un importo pari a L. 3.745.196.000;

Considerata, infine, la nota n. DV/681 del 7 maggio 1998 del consigliere ministeriale del Ministro del bilancio e della programmazione economica dalla quale si evince la sussistenza dei presupposti per la riassegnazione agli enti sottoelencati della complessiva somma di L. 3.745.196.000 per le finalità sopracitate;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 3.745.196.000 è impegnata per il 1998, in conto residui 1997, per la riassegnazione agli enti sottoelencati per le finalità esposte in premessa, secondo le quote di seguito indicate:

Enti interessati	Importi da riassegnare (in lire)
Comunità montana Terminio Cervialto (Avellino)	717.841.100
Comunità di San Lupo (Benevento)	264.286.400
Comune di Casapulla (Caserta)	179.806.300
Comune di Orria (Salerno)	75.397.900
Comune di Perito (Salerno)	32.014.500
Amministrazione provinciale di Salerno	1.436.621.800
Comunità montana Collina Materana (Matera)	41.715.800
Comune di Pisticci (Matera)	997.512.200
TOTALE ...	3.745.196.000

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul capitolo 7406 (ex capitolo 7500) dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il 1998, in conto residui 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 settembre 1998

Il Ministro: CIAMPI

98A10634

DECRETO 30 settembre 1998.

Impegno, per l'esercizio 1998 in conto residui 1997, della somma complessiva di L. 13.993.761.000 a favore degli enti interessati.

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni recante disposizioni ed interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

Visto l'art. 3, comma 4, della sopracitata legge n. 219/1981 il quale dispone, fra l'altro, che con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica sono versate in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria centrale a favore delle regioni Campania e Basilicata o in apposita contabilità sociale aperta presso le sezioni di tesoreria provinciale a favore dei comuni e degli altri enti locali delle predette regioni, le somme destinate agli interventi di competenza;

Vista la legge 3 aprile 1997, n. 94, di modifica alla legge n. 468/1978, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, ed in particolare l'art. 7, comma 1, il quale dispone l'accorpamento del Ministero del tesoro e del Ministero del bilancio e della programmazione economica in un'unica amministrazione;

Considerato che le contabilità speciali *ex lege* n. 219/1981 intestate agli enti locali sottoelencate, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 367/1994 sono state chiuse d'ufficio, essendo trascorso un anno dall'ultima operazione senza ulteriori transazioni, dalle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato e le disponibilità ivi giacenti sono state versate in conto entrata del Ministero del tesoro;

Visti i decreti del Ministro del tesoro n. 861731 del 29 maggio 1997, n. 866899 del 2 ottobre 1997 e n. 236502 del 12 febbraio 1998 con i quali si dispone la riapertura, presso le sezioni di tesoreria provinciale territorialmente competenti, delle contabilità speciali relative alla legge n. 219/1981 degli enti interessati, per l'accreditamento delle somme riassegnate alle amministrazioni interessate;

Vista la legge di bilancio 27 dicembre 1997, n. 453, per l'esercizio 1998;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 229729 del 31 dicembre 1997, registrato il 23 febbraio 1998, registro n. 1, foglio n. 287, il quale dispone una variazione in aumento in termini sola competenza per l'anno 1997 sul capitolo 7500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per un importo pari a L. 13.993.761.000;

Considerata, infine, la nota n. DV/560 del 9 aprile 1998 del consigliere ministeriale del Ministro del bilancio e della programmazione economica dalla quale si evince la sussistenza dei presupposti per la riassegnazione agli enti sottoelencati della complessiva somma di L. 13.993.761.000 per le finalità sopracitate;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 13.993.761.000 è impegnata per il 1998, in conto residui 1997, per la riassegna-

zione agli enti sottoelencati per le finalità esposte in premessa, secondo le quote di seguito indicate:

Enti interessati	Importi da riassegnare (in lire)
Comune di Sassinoro (Benevento) . .	93.385.800
Comune di Raviscanina (Caserta) . .	157.136.400
Comune di Pomigliano d'Arco (Napoli)	10.673.906.600
Comune di Villaricca (Napoli)	764.733.400
Comune di Poggiomarino (Napoli) .	348.595.500
Comune di Lacco Ameno (Napoli) .	47.372.000
Comune di Lustra (Salerno)	34.694.800
Comune di Moio della Civitella (Salerno)	1.146.265.000
Comune di Rofrano (Salerno)	173.601.500
Comune di Cervino (Caserta)	554.070.000
TOTALE . . .	13.993.761.000

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul capitolo 7406 (ex capitolo 7500) dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il 1998, in conto residui 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 settembre 1998

Il Ministro: CIAMPI

98A10635

DECRETO 23 ottobre 1998.

Impegno, per l'esercizio 1998, della somma complessiva di L. 30.000.000.000 a favore della regione Sardegna.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
DI SVILUPPO E DI COESIONE

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, recante «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno»;

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente modifiche alla predetta legge n. 64/1996;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, recante «Trasferimento delle competenze dei soppressi dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ed agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno a norma dell'art. 3, della legge 19 dicembre 1992, n. 488»;

Visto il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996, n. 641, recante interventi per le aree depresse e protette, per manifestazioni sportive internazionali, nonché modifiche alla legge 25 febbraio 1992, n. 210;

Vista la delibera CIPE del 17 marzo 1998 recante: assegnazioni a carico delle risorse per le aree depresse integrazioni e modulazioni, in particolare la modulazione risorse finanziarie 1998 tab. F con riferimento alla legge n. 641/1996 reca risorse per l'intesa Sardegna per l'anno 1998 per lire 30 miliardi;

Vista la legge di bilancio 27 dicembre 1997, n. 453, per il 1998;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 150423 del 7 luglio 1998 del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato che in applicazione del decreto legislativo n. 96/1993 per l'anno finanziario 1998 nello stato previsionale di questo Ministero nell'unità previsionale 9.2.111 - Sviluppo economico delle regioni a statuto speciale e province autonome, di pertinenza del centro di responsabilità «Attuazione della programmazione economica» per l'anno 1998, dispone l'assegnazione al capitolo 7428 «Fondo per gli interventi a favore della Sardegna centrale» L. 30.000.000.000 in termini di competenza e di L. 15.000.000.000 in termini di cassa;

Vista l'autorizzazione all'impegno ed al pagamento del 5 ottobre 1998 a firma della dott.ssa Bitetti posta a margine in risposta, sulla richiesta di disposizioni di cui alla nota 7/9368 dell'11 settembre 1998;

Ritenuto di dover quindi impegnare a favore della regione Sardegna la somma di L. 30.000.000.000 ed erogare la somma di L. 15.000.000.000;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 30.000.000.000 è impegnata a favore della regione Sardegna per le finalità in premessa.

Art. 2.

È autorizzato il versamento della quota di lire 15.000.000.000 a favore della regione Sardegna.

Art. 3.

L'onere di L. 30.000.000.000 graverà sul capitolo 7428 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per il 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 ottobre 1998

Il direttore generale: BITETTI

98A10637

DECRETO 27 ottobre 1998.

Impegno della somma complessiva di L. 24.168.001.224 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti agli istituti mutuanti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
DI SVILUPPO E DI COESIONE

Visto l'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che autorizza le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano al finanziamento di interventi in materia di ristrutturazione edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, mediante operazioni di mutuo da effettuare nel limite del 95% della spesa ammissibile risultante dal progetto, con la BEI, con la Cassa depositi e prestiti e con gli istituti e aziende di credito all'uopo abilitati;

Visto l'art. 4, comma 7, della legge finanziaria 23 dicembre 1992, n. 500, il quale stabilisce che gli oneri derivanti dai mutui contratti per l'edilizia sanitaria, ai sensi del predetto art. 20, sono a carico del Fondo sanitario nazionale di conto capitale, a decorrere dal 1994;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, di concerto col Ministro della sanità, 16 luglio 1993, con il quale sono stabilite le procedure per la contrazione dei mutui e i rimborsi dei relativi oneri di ammortamento e preammortamento;

Visto, in particolare, il comma 2 dell'art. 8 del menzionato decreto del Ministro del tesoro, di concerto col Ministro della sanità, 16 luglio 1993, che dispone che la Cassa depositi e prestiti comunicherà al Ministero del bilancio e della programmazione economica l'ammontare complessivo delle rate semestrali, con valuta 30 giugno e 31 dicembre, da accreditare agli istituti mutuanti;

Visto il proprio decreto 24 maggio 1995, n. 011, con il quale si è dato corso all'impegno delle prime rate semestrali - 30 giugno/31 dicembre - delle venti previste, a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento agli istituti bancari interessati;

Vista la nota della Cassa depositi e prestiti n. 003000 del 21 ottobre 1998, con la quale si chiede, fra l'altro, il versamento delle somme corrispondenti alle otto rate semestrali, scadenza 31 dicembre 1998, da trasferire rispettivamente agli istituti mutuanti: 1) Banco di Sicilia - Palermo; 2) Monte dei Paschi di Siena - Siena; 3) Cariplo - Milano; 4) Banco di Napoli - Napoli e 5) Banco Ambrosiano Veneto - Trieste, per mutui concessi alle regioni: 1) Sicilia, 2) Toscana, 3) alla «Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor», 4) Puglia e 5) Friuli-Venezia Giulia, per l'attuazione dei propri progetti, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988 per un importo complessivo di L. 24.168.001.224;

Vista la legge di bilancio 27 dicembre 1997, n. 453, per l'esercizio 1998;

Ritenuto di dover impegnare, a valere sulle disponibilità del cap. 7416 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per il 1998, la somma complessiva di L. 24.168.001.224 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento agli istituti mutuanti interessati per rate di oneri di ammortamento mutui, valuta 31 dicembre 1998 secondo lo schema di seguito indicato:

Istituti mutuanti —	Importi (in lire) —
Banco di Sicilia	12.452.503.109
Monte dei Paschi di Siena	6.937.172.981
Cariplo	871.592.133
Banco di Napoli	999.418.807
Banco Ambrosiano	2.907.314.194
TOTALE . . .	24.168.001.224

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 24.168.001.224 è impegnata, per il 1998, a favore della Cassa depositi e prestiti per le finalità esposte in premessa.

Art. 2.

È autorizzato il versamento dell'importo complessivo di L. 24.168.001.224 a favore della Cassa depositi e prestiti di cui al precedente art. 1 del presente decreto, per i successivi trasferimenti agli istituti mutuanti interessati, con valuta 31 dicembre 1998.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sul capitolo 7416 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per il 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 1998

Il direttore generale: BITETTI

98A10638

DECRETO 27 ottobre 1998.

Impegno della somma complessiva di L. 40.827.532.389 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti agli istituti mutuanti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
DI SVILUPPO E DI COESIONE

Visto l'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che autorizza le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano al finanziamento di interventi in materia di ristrutturazione edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, mediante operazioni di mutuo da effettuare nel

limite del 95% della spesa ammissibile risultante dal progetto, con la BEI, con la Cassa depositi e prestiti e con gli istituti e aziende di credito all'uopo abilitati;

Visto l'art. 4, comma 7, della legge finanziaria 23 dicembre 1992, n. 500, il quale stabilisce che gli oneri derivanti dai mutui contratti per l'edilizia sanitaria, ai sensi del predetto art. 20, sono a carico del Fondo sanitario nazionale di conto capitale, a decorrere dal 1994;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, di concerto col Ministro della sanità, 16 luglio 1993, con il quale sono stabilite le procedure per la contrazione dei mutui e i rimborsi dei relativi oneri di ammortamento e preammortamento;

Visto, in particolare, il comma 2 dell'art. 8 del menzionato decreto del Ministro del tesoro, di concerto col Ministro della sanità, 16 luglio 1993, che dispone che la Cassa depositi e prestiti comunicherà al Ministero del bilancio e della programmazione economica l'ammontare complessivo delle rate semestrali, con valuta 30 giugno e 31 dicembre, da accreditare agli istituti mutuanti;

Visto il proprio decreto 24 maggio 1994, n. 012, con il quale si è dato corso all'impegno delle prime rate semestrali delle venti previste, scadenza 30 giugno/31 dicembre, a favore della Cassa depositi e prestiti per i versamenti agli istituti mutuanti: 1) Mediovenezie S.p.a. - Verona; 2) Banco di Sicilia - Palermo; 3) Monte dei Paschi di Siena - Siena; 4) Crediop - Credito per le imprese e le opere pubbliche - Roma; 5) IMI - Istituto mobiliare italiano - Roma; 6) Banca Carige - Cassa di risparmio di Imperia e di Genova - Genova; per mutui concessi alle regioni Veneto, Sicilia, Toscana, Piemonte e agli istituti: «Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone)», e «G. Gaslini» di Genova, per i rispettivi progetti di interventi, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988;

Vista la nota 7/10519 del 20 ottobre 1998 con la quale si prende atto della fusione per incorporazione dell'IMI nel San Paolo di Torino;

Vista la nota della Cassa depositi e prestiti n. 003000 del 21 ottobre 1998, con la quale si chiede, fra l'altro, in ordine ai summenzionati istituti bancari, il versamento degli importi per i successivi trasferimenti, a cura della stessa Cassa, quale decima rata, valuta 31 dicembre 1998, ai sopracitati istituti mutuanti per un complessivo di L. 40.827.532.389;

Vista la legge di bilancio 27 dicembre 1997, n. 453, per l'esercizio 1998;

Ritenuto di dover impegnare, a valere sulle disponibilità del cap. 7416 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per il 1998, la somma complessiva di L. 40.827.532.389 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento agli istituti mutuanti interessati per rate di oneri di ammortamento mutui, valuta 31 dicembre 1998, secondo lo schema di seguito indicato:

Istituti mutuanti	Importi (in lire)
Mediovenezie S.p.a.	13.474.299.602
Banco di Sicilia	6.593.056.182
Monte di Paschi di Siena	16.482.809.693
Crediop	2.545.772.173
San Paolo-IMI S.p.a.	755.820.830
Carige	975.773.909
TOTALE . . .	40.827.532.389

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 40.827.532.389 è impegnata, per il 1998, a favore della Cassa depositi e prestiti per le finalità esposte in premessa.

Art. 2.

È autorizzato il versamento dell'importo complessivo di L. 40.827.532.389 a favore della Cassa depositi e prestiti di cui al precedente art. 1 del presente decreto, per i successivi trasferimenti agli istituti mutuanti interessati, con valuta 31 dicembre 1998.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sul capitolo 7416 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per il 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 1998

Il direttore generale: BITETTI

98A10639

DECRETO 27 ottobre 1998.

Impegno della somma complessiva di L. 5.958.693.589 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti agli istituti mutuanti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE

Visto l'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che autorizza le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano al finanziamento di interventi in materia di ristrutturazione edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, mediante operazioni di mutuo da effettuare nel

limite del 95% della spesa ammissibile risultante dal progetto, con la BEI, con la Cassa depositi e prestiti e con gli istituti e aziende di credito all'uopo abilitati;

Visto l'art. 4, comma 7, della legge finanziaria 23 dicembre 1992, n. 500, il quale stabilisce che gli oneri derivanti dai mutui contratti per l'edilizia sanitaria, ai sensi del predetto art. 20, sono a carico del Fondo sanitario nazionale di conto capitale, a decorrere dal 1994;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, di concerto col Ministro della sanità, 16 luglio 1993, con il quale sono stabilite le procedure per la contrazione dei mutui e i rimborsi dei relativi oneri di ammortamento e preammortamento;

Visto, in particolare, il comma 2 dell'art. 8 del menzionato decreto del Ministro del tesoro, di concerto col Ministro della sanità, 16 luglio 1993, che dispone che la Cassa depositi e prestiti comunicherà al Ministero del bilancio e della programmazione economica l'ammontare complessivo delle rate semestrali, con valuta 30 giugno e 31 dicembre, da accreditare agli istituti mutuanti;

Visto il proprio decreto n. 010 del 24 maggio 1996 con il quale si è dato corso all'impegno delle prime rate semestrali 30 giugno/31 dicembre delle venti previste, a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento agli istituti bancari interessati;

Vista la nota della Cassa depositi e prestiti n. 003000 del 21 ottobre 1998, con la quale si chiede, fra l'altro, il versamento degli importi corrispondenti alle sei rate semestrali delle venti previste, scadenza 31 dicembre 1998, da trasferire rispettivamente agli istituti mutuanti: 1) Banco di Sicilia - Palermo; 2) Monte dei Paschi di Siena - Siena; 3) Banca nazionale del lavoro - Roma, per mutui concessi rispettivamente: 1) Università di Palermo ed alle regioni; 2) Toscana; 3) Umbria per l'attuazione dei propri progetti, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988;

Vista la legge di bilancio 27 dicembre 1997, n. 453, per l'esercizio 1998;

Ritenuto di dover impegnare, a valere sulle disponibilità del cap. 7416 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per il 1998, la somma complessiva di L. 5.958.693.589 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento agli istituti mutuanti interessati per rate di oneri di ammortamento mutui, valuta 31 dicembre 1998 secondo lo schema di seguito indicato:

Istituti mutuanti —	Importi (in lire) —
Banco di Sicilia	934.850.274
Monte dei Paschi di Siena	1.725.919.515
Banca nazionale del lavoro	3.297.923.800
TOTALE . . .	5.958.693.589

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 5.958.693.589 è impegnata, per il 1998, a favore della Cassa depositi e prestiti per le finalità esposte in premessa.

Art. 2.

È autorizzato il versamento dell'importo complessivo di L. 5.958.693.589 a favore della Cassa depositi e prestiti di cui al precedente art. 1 del presente decreto, per i successivi trasferimenti agli istituti mutuanti interessati, con valuta 31 dicembre 1998.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sul capitolo 7416 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per il 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 1998

Il direttore generale: BITETTI

98A10640

DECRETO 30 ottobre 1998.

Impegno, per l'esercizio 1998 in conto residui 1997, della somma complessiva di L. 292.000.000.000 a favore di varie regioni.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
DI SVILUPPO E DI COESIONE

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, recante: «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno»;

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente modifiche alla predetta legge n. 64/1986;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, recante: «Trasferimento delle competenze del soppresso Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ed Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno a norma dell'art. 3 della legge 19 dicembre 1992, n. 488»;

Vista la delibera CIPE 18 dicembre 1996, con la quale viene assegnata l'ulteriore somma di lire 730 miliardi, per l'anno 1997;

Visto il decreto del Ministero del tesoro n. 111050 del 19 febbraio 1997, con il quale è stata apportata una variazione in aumento in termini di competenza per

l'importo di lire 730 miliardi sul capitolo 7095 della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Vista la nota n. 5/850/R del 15 aprile 1997, del Servizio centrale delle politiche di coesione, con la quale viene chiesto il trasferimento, a favore delle regioni di seguito indicate, dell'importo complessivo di lire 730 miliardi, a valere sulle risorse assegnate, per il 1997, sul capitolo 7095 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Visto il proprio decreto n. 37 del 20 novembre 1997 con il quale è stata impegnata la somma complessiva di lire 438 miliardi, pari al 60% dello stanziamento di lire 730 miliardi, in applicazione della legge n. 669/1997;

Vista la legge di bilancio del 27 dicembre 1997, n. 453, per il 1998;

Ritenuto di dover impegnare la residua somma di lire 292 miliardi, in conto residui 1997;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 292.000.000.000 è impegnata, per le finalità esposte in premessa, secondo le quote a fianco di ciascuna regione indicate:

Regioni			Importi	Importi totali
—			—	—
Abruzzo	P.R.S.	1°2°3° P.A.A.	44.800.000.000	
	A.0.6.3.	3° P.A.A.	12.400.000.000	57.200.000.000
Basilicata	P.R.S.	3° P.A.A.	9.600.000.000	
	A.0.6.3.	3° P.A.A.	9.200.000.000	18.800.000.000
Calabria	P.R.S.	—	—	
	A.0.6.3.	3° P.A.A.	32.000.000.000	32.000.000.000
Campania	P.R.S.	3° P.A.A.	17.600.000.000	
	A.0.6.3.	3° P.A.A.	16.000.000.000	33.600.000.000
Lazio	P.R.S.	1°2°3° P.A.A.	15.200.000.000	
	A.0.6.3.	3° P.A.A.	9.200.000.000	24.400.000.000
Molise	P.R.S.	1°2°3° P.A.A.	6.000.000.000	
	A.0.6.3.	2°3° P.A.A.	4.400.000.000	10.400.000.000
Puglia	P.R.S.	3° P.A.A.	2.000.000.000	
	A.0.6.3.	3° P.A.A.	8.400.000.000	10.400.000.000
Sardegna	P.R.S.	1°2°3° P.A.A.	34.000.000.000	
	A.0.6.3.	3° P.A.A.	52.400.000.000	86.400.000.000
Sicilia	P.R.S.	3° P.A.A.	8.400.000.000	
	A.0.6.3.	2°3° P.A.A.	10.400.000.000	18.800.000.000
			TOTALE . . .	292.000.000.000

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul capitolo 7440 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il 1998, in conto residui 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 ottobre 1998

Il direttore generale: BITETTI

98A10636

DECRETO 30 novembre 1998.

Modalità di applicazione delle norme di ridenominazione in euro dei titoli di Stato, ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 17 dicembre 1997, n. 433, recante la delega al Governo per l'introduzione dell'euro, ed in particolare l'art. 7 riguardante la ridenominazione in euro degli strumenti finanziari pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale e in particolare la sezione I del titolo III concernente la ridenominazione in euro degli strumenti di debito;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, che ha riconosciuto i titoli emessi dalla Ferrovie dello Stato S.p.a. come debiti dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 15 luglio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 167 del 20 luglio 1998, concernente le disposizioni per la negoziazione separata delle componenti cedolari e del valore di rimborso dei titoli di Stato;

Considerata l'esigenza di disciplinare le modalità di applicazione delle norme di ridenominazione in euro dei titoli di Stato, in merito alla definizione dei tagli dei titoli medesimi, nonché gli adattamenti delle cifre decimali da considerare nel calcolo degli interessi;

Decreta:

Art. 1.

1. Il 1° gennaio 1999 sono ridenominati in euro tutti i titoli di Stato denominati in lire, nominativi e al portatore, di cui all'art. 1, lettera *j),* del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, emessi a norma del diritto italiano e negoziabili sui mercati regolamentati.

Art. 2.

1. In base a quanto disposto dall'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 213/1998, in premessa richiamato, il taglio minimo del prestito obbligazionario ex Ferrovie dello Stato S.p.a. di ammontare pari a 1.500 miliardi di lire (codice titolo 26808) è da intendersi pari a 5 milioni.

Art. 3.

1. La ridenominazione dei titoli risultanti dalle operazioni di «coupon stripping», di cui al decreto ministeriale 15 luglio 1998, richiamato in premessa, avviene con le modalità previste dall'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, altresì richiamato in premessa.

2. I tagli minimi degli strumenti finanziari originati dalla negoziazione separata di cedole e quote di capitale sono rispettivamente pari a L. 1.250.000 e L. 5.000.000.

3. Il taglio minimo e valore nominale unitario dei titoli ridenominati è pari a un centesimo di euro.

4. Ciascuna operazione di «coupon stripping» e di «ricostituzione» dei titoli, prevista dall'art. 5 del decreto ministeriale 15 luglio 1998, è ammessa per un importo pari o multiplo di 1.000 euro.

Art. 4.

1. I prestiti internazionali dello Stato italiano, emessi a norma del diritto italiano, di cui all'allegato *A,* sono ridenominati sulla base del taglio minimo indicato nel prospetto di emissione e con le modalità di cui all'art. 7 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, previste per i titoli di Stato in lire.

Art. 5.

1. I tassi cedolari espressi in termini percentuali devono utilizzare un numero di cifre decimali non inferiore a sei.

2. Il calcolo degli interessi sui titoli ridenominati è effettuato applicando i tassi cedolari, di cui al precedente comma, al valore unitario in euro (0,01), di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213. Tale risultato, comprensivo di un numero di cifre decimali non inferiori a dieci, è moltiplicato per il valore nominale dei titoli, oggetto del pagamento, a sua volta moltiplicato per cento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 novembre 1998

Il Ministro: CIAMPI

ALLEGATO *A*

RIDENOMINAZIONE PRESTITI ESTERI

ISIN CODE	Valuta	Ammontare	Scadenza	Tasso (%)	Min. denom.
DE0001937209	DEM	3.000.000.000	10-7-2007	5,75	1.000
XS0091388032	DEM	120.000.000	29-9-2003	ZC	1.000
FR0000109787	FRF	5.000.000.000	2-7-2007	5,875	10.000
NLG0000121648	NLG	1.250.000.000	29-5-2012	6,125	5.000

98A10716

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 23 novembre 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Omega», in Barletta.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI BARI

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come modificato ex art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che ai sensi del predetto art. 2544 del codice civile l'autorità amministrativa di vigilanza ha il potere di disporre lo scioglimento di cui trattasi;

Atteso che l'autorità amministrativa per le società cooperative ed i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto della direzione generale della cooperazione del 6 marzo 1996;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 1° dicembre 1997 sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Decreta:

La società cooperativa «Omega», con sede in Barletta, numero posizione 4737/186421, costituita per rogito del notaio Di Fazio Felice in data 17 marzo 1981, repertorio n. 60160, registro imprese n. 4659, tribunale di Trani, è sciolta di diritto senza nomina di commissario liquidatore.

Bari, 23 novembre 1998

Il dirigente: BALDI

98A10509

DECRETO 23 novembre 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Amicizia», in Cassano Murge.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI BARI

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come modificato ex art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che ai sensi del predetto art. 2544 del codice civile l'autorità amministrativa di vigilanza ha il potere di disporre lo scioglimento di cui trattasi;

Atteso che l'autorità amministrativa per le società cooperative ed i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto della direzione generale della cooperazione del 6 marzo 1996;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 12 giugno 1996 sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Decreta:

La società cooperativa «Amicizia», con sede in Cassano Murge, numero posizione 7580, costituita per rogito del notaio D'Ambrosio Vito in data 7 febbraio 1976, repertorio n. 50329, registro imprese n. 8798, omologata dal tribunale di Bari, è sciolta di diritto senza nomina di commissario liquidatore.

Bari, 23 novembre 1998

Il dirigente: BALDI

98A10510

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 15 maggio 1998.

Integrazioni al piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione, relativamente alla regione Veneto.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la delibera CIPE 21 dicembre 1993 e successive modificazioni concernente il programma triennale di tutela ambientale 1994/96;

Visto il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, in particolare l'art. 6 della citata legge 23 maggio 1997, n. 135, che prevede la adozione, da parte del Ministro dell'ambiente, di un piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1997 GAB/97/616/DEC con il quale è stato approvato il sopracitato piano straordinario;

Vista la delibera del consiglio regionale della regione Veneto n. 155 del 10 ottobre 1996, concernente modifiche ed integrazioni al documento regionale di programma, nonché le delibere della giunta regionale n. 18-CR/97 e n. 2025/97;

Considerato che il comma 1 dell'art. 6 della legge 23 maggio 1997, n. 135, prevede tra l'altro che, le risorse provenienti dal potere di revoca previsto dal comma 104 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sono destinate alla realizzazione di opere e degli interventi previsti nel piano straordinario;

Considerato che con nota del 3 marzo 1998 prot. n. 3905/ARS/M/DI/G di approvazione delle modifiche al documento regionale di programma della regione Veneto, sono stati stralciati gli interventi da finanziare con risorse provenienti da interventi non avviati del programma triennale 1994/96;

Ritenuto pertanto di inserire gli interventi indicati nelle citate delibere di giunta regionale nel piano straordinario e destinare a tali interventi le risorse finanziarie previste nelle ripetute delibere;

Decreta:

Art. 1.

Il piano straordinario, approvato con decreto 29 luglio 1997 GAB/97/616/DEC, è integrato nell'allegato 2 relativamente alla regione Veneto, con le tabelle C ed E che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

I finanziamenti degli interventi indicati nelle tabelle C ed E di cui al precedente art. 1, sono soggetti a quanto disposto dall'art. 4 del decreto 29 luglio 1997 GAB/97/616/DEC.

Roma, 15 maggio 1998

Il Ministro: RONCHI

Registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1998
Registro n. 1 Ambiente, foglio n. 249

Reg. Veneto

Legge 23 maggio 1997 n. 135
"Piano Straord. di Compl. e Razion.dei
Sistemi di Collet. e Depur. delle Acque Reflue"

Tab. C
Int. da finan.con risorse
derivanti da revoche

Prov	Comune	Aree obiettivi UE	Soggetto attuatore	Titolo dell'intervento	Corpo ricettore	Stato della progettaz	Costo dell'opera	Importo da revoca	Importo cofinanz	Fonte di cofinanz	Tariffe applicate	Accantonamento investiment
Belluno	Valle di Cadore		Comune di Valle di Cadore	Accorpamento scarichi dei collettori fognari e relativo trattamento	fiume	massima	L. 1.650	L. 1.512	L. 138			
Verona	Minerbe	2	Comune di Minerbe	Adeguamento impianto depurazione con fitodepurazione		studio di fattibilità	L. 2.462	L. 512	L. 1.950			
Belluno	Cibiana	5b	Comune di Cibiana	Realizzazione collettori fognari	fiume	massima	L. 1.000	L. 1.000	L. 0			
Treviso	Casier		Comune di Casier	Risanamento igienico della località "Le Grazie" e protezione delle acque superficiali	fiume	massima	L. 900	L. 500	L. 400			
					Totale		L. 6.012	L. 3.524	L. 2.488			

GLI IMPORTI S'INTENDONO ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

Reg. Veneto

Legge 23 maggio 1997 n. 135
"Piano Straord. di Compl. e Razion.dei
Sistemi di Collet. e Depur. delle Acque Reflue"

Tab. E
interventi da revocare
e/o revocati

Legge di finanziamento	Piano di appartenenza	Intervento da revocare e/o revocati	Importo da revocare
FIO 86 n. 248	FIO 86	Progetto per l'ottimizzazione dello smaltimento dei RSU in provincia di Belluno	L. 1.512
283/89 art. 2 bis	PTTA 1994/96 n.114	Studi sul bacino Alto Adriatico	L. 1.512
283/89 art. 2 bis	PTTA 1994/96 n. 29b	Ampliamento settore sperimentale impianto di depurazione di Treviso	L. 500
		Totale	L. 3.524

GLI IMPORTI S'INTENDONO ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

98A10511

MINISTERO DELLA SANITÀ

COMMISSIONE UNICA DEL FARMACO

PROVVEDIMENTO 15 ottobre 1998.

Riclassificazione della specialità medicinale «Kanendos», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

LA COMMISSIONE UNICA DEL FARMACO

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, concernente: «Riordinamento del Ministero della sanità, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera *h)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421», con particolare riferimento all'art. 7, che istituisce la Commissione unica del farmaco;

Visto il proprio provvedimento 30 dicembre 1993, pubblicato nel supplemeto ordinario n. 127 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1993, con cui si è proceduto alla riclassificazione dei medicinali, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della sanità 10 dicembre 1996, pubblicato nel supplemento ordinario n. 22 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 1° febbraio 1997, nel quale la specialità medicinale denominata «Kanendos», a base di kanendomicina solfato, della società Fournier Pierrel Farma S.p.a., con sede in Segrate (Milano), in particolare nella confezione 12 capsule 250 mg, A.I.C. n. 024545067, risulta classificata in classe *c)*;

Vista la domanda del 29 luglio 1996, inviata in data 1° agosto 1996 e successivamente reiterata con nota del 18 novembre 1996, con cui la società Fournier Pierrel S.p.a. chiede la riclassificazione in classe *a)* della specialità medicinale denominata «Kanendos», nella confezione sopra citata, al prezzo di L. 17.500;

Vista la propria deliberazione, assunta nella seduta dell'8 ottobre 1997, con la quale, considerato lo sfavorevole rapporto costo/beneficio della specialità medicinale «Kanendos» rispetto alla paromomicina, è stato stabilito che la sopra indicata specialità può essere classificata in classe *a)*, nella confezione 12 capsule 250 mg, se la ditta allinea il prezzo di tale farmaco a quello dei prodotti a base di paromomicina;

Vista la nota n. 837 del 27 novembre 1997 del Ministero della sanità, con cui si chiede alla società Fournier Pierrel Farma S.p.a., di dichiarare se intende allineare il prezzo della specialità medicinale «Kanendos», per la confezione 12 capsule da 250 mg, al prezzo dei farmaci a base di paromomicina;

Viste le note del 24 marzo e dell'11 maggio 1998 con cui la società Fournier Pierrel Farma S.p.a., adempiendo all'allineamento del suddetto farmaco alla paromomicina, ed in particolare alla specialità medicinale denominata «Humatin», della società Parke Davis S.p.a., con sede in Lainate (Milano), chiede che la classificazione in classe *a)* della specialità medicinale «Kanendos», nella confezione sopra citata, venga attribuita inizialmente al prezzo di L. 17.460, e successivamente al prezzo di L. 14.800, rapportabile al costo di terapia giornaliero del farmaco «Humatin»;

Vista la propria deliberazione, assunta nella seduta del 9 giugno 1998, con la quale è stato espresso parere favorevole alla classificazione in classe *a)* della specialità medicinale «Kanendos», nella confezione 12 capsule da 250 mg, al prezzo di L. 14.000, I.V.A. compresa, in quanto congruo rispetto a quello dei prodotti analoghi, in considerazione dell'assenza in fascia di rimborsabilità di farmaci a base di kanendomicina;

Vista la nota n. 3077 del 9 luglio 1998 del Ministero della sanità, con cui si chiede alla società Fournier Pierrel Farma S.p.a, di dichiarare se intende accettare il prezzo di L. 14.000, I.V.A. compresa, ai fini della riclassificazione in classe *a)* della specialità medicinale «Kanendos», nella confezione 12 capsule da 250 mg;

Vista la nota del 29 luglio 1998 con cui la società Fournier Pierrel Farma S.p.a. comunica di accettare la deliberazione della Commissione unica del farmaco, assunta nella seduta del 9 giugno 1998, di riclassificare in classe *a)* la specialità medicinale «Kanendos», nella confezione sopra citata, al prezzo di L. 14.000, I.V.A. compresa;

Dispone:

Art. 1.

La specialità medicinale denominata «KANENDOS», a base di kanendomicina solfato, della società Fournier Pierrel Farma S.p.a, con sede in Segrate (Milano), è classificata in classe *a)*, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nella confezione 12 capsule da 250 mg, A.I.C. n. 024545067, al prezzo di L. 14.000, I.V.A. compresa.

Art. 2.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 1998

Il Ministro
Presidente della Commissione
BINDI

Registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1998
Registro n. 2 Sanità, foglio n. 98

98A10726

PROVVEDIMENTO 15 ottobre 1998.

Riclassificazione della specialità medicinale «Genaprost», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

LA COMMISSIONE UNICA DEL FARMACO

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, concernente: «Riordinamento del Ministero della sanità, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera *h)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421», con particolare riferimento all'art. 7, che istituisce la Commissione unica del farmaco;

Visto il proprio provvedimento 30 dicembre 1993, pubblicato nel supplemeto ordinario n. 127 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1993, con cui si è proceduto alla riclassificazione dei medicinali, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della sanità 10 dicembre 1996, pubblicato nel supplemento ordinario n. 22 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 1° febbraio 1997, nel quale la specialità medicinale denominata «Andozac», della società Du Pont Pharma Italia S.r.l., con sede in Firenze, nella confezione 15 compresse da 5 mg, A.I.C. n. 028371019, risulta classificata in classe *c)*;

Vista la scrittura privata autenticata per atto notaio dott. Roberto Giacobini di Roma del 30 settembre 1997, rep. n. 29772, e per atto notaio dott. Vincenzo Gunnella di Firenze del 19 marzo 1998, rep. n. 21524, con la quale è stata alienata dalla società Du Pont Pharma Italia S.r.l. alla società Istituto Gentili S.p.a. la specialità medicinale denominata «Andozac», nella confezione 15 compresse da 5 mg, A.I.C. n. 028371019, a tutti gli effetti di legge e con tutti i suoi diritti;

Vista la domanda presentata in data 8 aprile 1998 con la quale è stato chiesto il trasferimento della titolarità della specialità medicinale «Andozac» a favore di Istituto Gentili S.p.a.;

Vista la domanda del 1° giugno 1998, con la quale la società Istituto Gentili S.p.a., chiede la riclassificazione in classe *b)* della specialità medicinale «Andozac», a base di finasteride, nella confezione sopra citata, al prezzo di L. 37.200, riallineandosi al farmaco di riferimento denominato «Proscar», della società Merck Sharp & Dohme Ltd;

Visto il decreto n. 192 del 18 maggio 1998 dell'Ufficio valutazione ed immissione in commercio di specialità medicinali del Ministero della sanità, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 134 dell'11 giugno 1998, con il quale è stato disposto il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Andozac» dalla società Du Pont Pharma Italia S.r.l. alla società Istituto Gentili S.p.a.;

Rilevato che il prezzo medio europeo relativo alla specialità medicinale di riferimento denominata «Proscar», nella confezione 15 compresse da 5 mg, della società Merck Sharp & Dohme Ltd, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno 1998, foglio delle inserzioni n. 150-*bis*, è di L. 38.100;

Vista la propria deliberazione, assunta nella seduta del 15 luglio 1998, con la quale è stato approvato l'inserimento in classe *b)* della specialità medicinale «Andozac», della società Istituto Gentili S.p.a., nella confezione 15 compresse da 5 mg, al prezzo allineato di L. 38.100, I.V.A. compresa;

Vista la nota n. F.800/AIC/14967 del 26 agosto 1998 dell'Ufficio valutazione ed immissione in commercio di specialità medicinali del Ministero della sanità con la quale viene approvata la modifica di denominazione della specialità medicinale da «Andozac» a «Genaprost», ai sensi dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/1991, così come modificato dal decreto legislativo n. 44/1997 del 18 febbraio 1997, nonché la conseguente pubblicazione, a cura della società Istituto Gentili S.p.a., nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 settembre 1998, foglio delle inserzioni n. 226, dell'avvenuta modifica;

Dispone:

Art. 1.

La specialità medicinale denominata «GENAPROST», a base di finasteride, della società Istituto Gentili S.p.a., con sede in Pisa, nella confezione 15 compresse 5 mg, A.I.C. n. 028371019, è classificata in classe *b)*, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, al prezzo di L. 38.100, I.V.A. compresa.

Art. 2.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 1998

Il Ministro
Presidente della Commissione
BINDI

Registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1998
Registro n. 2 Sanità, foglio n. 99

98A10727

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

DECRETO RETTORALE 22 ottobre 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto legislativo n. 502/1992;

Visto il decreto legislativo n. 517/1993;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1994;

Visto il decreto interministeriale 24 luglio 1996;

Vista la deliberazione del senato accademico del 5 dicembre 1997;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione del 21 gennaio 1998;

Vista la nota di indirizzo del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 16 giugno 1998;

Sentito il direttore amininistrativo;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come segue:

l'art. 30 del titolo IX dello statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma relativo al corso di diploma universitario di tecnico sanitario di laboratorio biomedico è modificato come di seguito riportato:

tra gli insegnamenti del secondo anno, primo semestre, corso integrato di microbiologia clinica, del corso di diploma universitario di tecnico sanitario di laboratorio biomedico è inserito il seguente settore scientifico-disciplinare:

V32B Parassitologia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 ottobre 1998

Il rettore: D'ASCENZO

98A10512

UNIVERSITÀ DI ROMA «TOR VERGATA»

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata»;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, recante disposizioni sull'ordinamento didattico universitario, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Visto il decreto del 27 ottobre 1992 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di studio dell'area economica;

Visto il decreto del 21 luglio 1997, n. 245, del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, regolamento recante norme in materia di accessi all'istruzione universitaria e di connesse attività di orientamento, in particolare l'art. 4, comma 1, lettere *a)* e *d)*;

Visto il decreto del 23 giugno 1997 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato di coordinamento delle università del Lazio nella seduta del 12 giugno 1996;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dal consiglio della facoltà di economia nella seduta del 15 settembre 1998;

Vista la delibera del senato accademico del 16 settembre 1998;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 30 ottobre 1998;

Decreta:

È istituito ed attivato, presso la facoltà di economia, a partire dall'anno accademico 1998/99, il corso di laurea in economia aziendale, secondo il seguente statuto.

Il corso di laurea viene inserito nello statuto d'Ateneo tra le lauree conferite dalla facoltà di economia.

Art. 1.

Il numero degli iscritti a ciascun anno di corso può essere stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/1990 e dal decreto ministeriale 21 luglio 1997, n. 245.

Art. 2.

Sono titoli di ammissione per i corsi di laurea quelli previsti dalle vigenti leggi.

Art. 3.

La durata degli studi è di quattro anni, e comprende ventisei insegnamenti annuali, di cui ventiquattro con esame di profitto (diciotto obbligatori, di cui dieci obbligatori fondamentali, otto obbligatori caratterizzanti, sei a scelta) e due prove di idoneità obbligatorie.

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI FONDAMENTALI

Area aziendale:

Economia aziendale - P02A;

Ragioneria generale e applicata - P02A.

Area economica:

Economia politica I - P01A;

Economia politica II - P01A;

Storia economica - P03X.

Area giuridica:

Istituzioni di diritto privato - N01X;

Istituzioni di diritto pubblico - N09X.

Area statistico-matematica:

Matematica finanziaria I - S04B;

Matematica generale - S04A;

Statistica I - S01A.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI CARATTERIZZANTI

Area aziendale:

Organizzazione aziendale - P02D;

Programmazione e controllo-imprese industriali, commerciali e di servizi - P02A;

Tecnica bancaria - P02E;

Tecnica industriale e commerciale - P02B.

Area economica:

Politica economica I - P01B;

Scienza delle finanze - P01C.

Area giuridica:

Diritto commerciale - N04X;

Diritto del lavoro - N07X.

INSEGNAMENTI A SCELTA

Area aziendale, due a scelta tra i seguenti:

Analisi finanziaria - P02C;

Economia e gestione dell'innovazione aziendale - P02B;

Economia e gestione delle imprese commerciali - P02B;

Economia e tecnica degli scambi internazionali - P02B;

Finanza aziendale - P02C;

Marketing - P02B;

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda - P02A;

Revisione aziendale - P02A;

uno tra tutti gli insegnamenti di area aziendale attivati o mutuati, compresi quelli sopra elencati.

Area economica, uno a scelta tra i seguenti:

Econometria - P01E;

Economia del lavoro - P01B;

Economia delle istituzioni - P01C;

Economia industriale - P01I;

Economia monetaria - P01F;

Politica economica agraria - P01B;

uno tra tutti gli insegnamenti di area economica attivati o mutuati, compresi quelli sopra elencati.

Area giuridica:

Diritto commerciale imprese - N04X;

Diritto della previdenza sociale - N07X;

Diritto delle assicurazioni - N04X;

Diritto fallimentare - N04X;

Diritto industriale - N04X;

Diritto tributario - N13X.

DUE PROVE DI IDONEITÀ OBBLIGATORIE

Area statistico-matematica:

Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie - S04A.

Lingue una a scelta tra le seguenti:

Francese - L16B;

Inglese - L18C;

Spagnolo - L17C;

Tedesco - L19B.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta su un argomento, scelto dallo studente d'intesa con il relatore, secondo le modalità stabilite dalla struttura didattica competente.

Roma, 30 ottobre 1998

Il rettore: FINAZZI AGRÒ

98A10513

CIRCOLARI

AUTORITÀ PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CIRCOLARE 3 dicembre 1998, n. **AIPA/CR/18.**

Qualificazione dei «gruppi di monitoraggio» interni alla pubblica amministrazione, ai sensi della circolare AIPA/CR/17 del 13 marzo 1998.

Alle amministrazioni destinatarie del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39

e, per conoscenza:

Al Dipartimento per la funzione pubblica

Al Consiglio di Stato

Alla Corte dei conti

All'Avvocatura generale dello Stato

Si rende noto che l'Autorità, nell'adunanza del 19 novembre 1998, sulla base dei criteri predeterminati con la circolare AIPA/CR/17 del 13 marzo 1998, atteso l'esito favorevole della procedura relativa, ha deliberato la qualificazione dei «gruppi di monitoraggio» interni alle seguenti amministrazioni:

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL;

Concessionaria servizi informativi pubblici - CONSIP S.p.a. (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414, e dell'art. 1, del decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 17 giugno 1998).

Detta qualificazione, avente validità per un triennio, è subordinata al permanere dei requisiti prescritti dalla circolare indicata in oggetto (insussistenza di cause di incompatibilità - capacità tecnica) per lo svolgimento di attività di monitoraggio.

L'elenco delle amministrazioni che possono avvalersi di un «gruppo di monitoraggio» interno è suscettibile di integrazioni e modificazioni, che saranno rese note in concomitanza di successive deliberazioni dell'Autorità, adottate a seguito dell'ultimazione della relativa «procedura di qualificazione».

Ai sensi della richiamata circolare, la conseguita quantificazione del «gruppo di monitoraggio» interno consente all'amministrazione l'autonoma esecuzione delle attività di monitoraggio sui propri contratti relativi alla progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa dei sistemi informativi automatizzati, ferma restando la facoltà dell'amministrazione — ove ciò fosse ritenuto necessario — di far ricorso a società specializzate incluse nell'elenco di cui all'art. 13, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39.

Il presidente: REY

98A10670

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.7391-XV.J(1626) del 19 novembre 1998, il manufatto esplosivo denominato «Green to yellow colour changing Peony (d.f.: Sala F., Peonia cambiante giallo verde)», che la Sala Fireworks S.r.l., con sede in Lucino di Rodano (Milano) - località Portico dell'Oca intende importare dalla ditta Apn Ping Fireworks Manufacturer & Exporter Lidazhuan Cun - Cina, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato «*A*» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.7372-XV.J(1640) del 19 novembre 1998, il manufatto esplosivo denominato «Tris», che la ditta «Mattioni Angela», con sede in Collalto di Tarcento (Udine) intende far produrre per proprio conto dalla ditta «Fuochi Liccardo» in Giugliano (Napoli) - località Madonna del Pantano, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato «*A*» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.7371-XV.J(1639) del 19 novembre 1998, il manufatto esplosivo denominato «Bomber 77», che la ditta «Mattioni Angela», con sede in Collalto di Tarcento (Udine) intende far produrre per proprio conto dalla ditta «Fuochi Liccardo» in Giugliano (Napoli) - località Madonna del Pantano, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato «*A*» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.7492-XV.J(1644) del 18 novembre 1998, il manufatto esplosivo denominato «Bomber 55», che la ditta «Mattioni Angela», con sede in Collalto di Tarcento (Udine) intende far produrre per proprio conto dalla ditta «Fuochi Liccardo» in Giugliano (Napoli) - località Madonna del Pantano, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato «*A*» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

98A10641

UNIVERSITÀ DI UDINE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Udine sono vacanti i seguenti posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per settori scientifico-disciplinari sottospecificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di ingegneria:

C06X - Chimica - Disciplina: Chimica;

I05B - Fisica tecnica ambientale - Disciplina: Fisica tecnica;

I15E - Chimica industriale e tecnologica - Disciplina: Tecnologie chimiche speciali;

I27X - Ingegneria economico-gestionale - Disciplina: Economia ed organizzazione aziendale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presa di servizio è subordinata all'acquisizione delle risorse necessarie.

98A10693

COMUNE DI MARTINA FRANCA

Variante al piano particolareggiato

Con deliberazione di commissario straordinario n. 87 del 24 giugno 1998 è stata approvata la variante al piano particolareggiato «C9», della città di Martina Franca (Taranto).

98A10642

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
L'AQUILA
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
PESCARA
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
SULMONA
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
TERAMO
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

MATERA
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
POTENZA
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
COSENZA
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
PALMI
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
REGGIO CALABRIA
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
VIBO VALENTIA
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

ANGRI
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
AVELLINO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
BENEVENTO
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
CASERTA
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
CASTELLAMMARE DI STABIA
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
CAVA DEI TIRRENI
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
ISCHIA PORTO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
NAPOLI
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
NOCERA INFERIORE
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;
POLLA
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
SALERNO
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
CARPI
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
CESENA
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
FERRARA
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
FORLÌ
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
MODENA
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
PARMA
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
PIACENZA
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
REGGIO EMILIA
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
RIMINI
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
PORDENONE
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
TRIESTE
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
UDINE
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

FROSINONE
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
LATINA
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
RIETI
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
ROMA
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
SORA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
TIVOLI
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
VITERBO
LIBRERIA ''AR''
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

CHIAVARI
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
GENOVA
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
IMPERIA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

BERGAMO
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
BRESCIA
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
BRESSO
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
BUSTO ARSIZIO
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
COMO
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
CREMONA
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
GALLARATE
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
LECCO
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
LIPOMO
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
LODI
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
MANTOVA
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
MILANO
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
MONZA
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
PAVIA
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
SONDRIO
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14
VARESE
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

ANCONA
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
ASCOLI PICENO
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
MACERATA
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
PESARO
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
S. BENEDETTO DEL TRONTO
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

CAMPOBASSO
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

ALBA
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
ALESSANDRIA
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
BIELLA
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
CUNEO
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
NOVARA
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
TORINO
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
VERBANIA
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
VERCELLI
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

ALTAMURA
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
BARI
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
BRINDISI
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
CERIGNOLA
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
FOGGIA
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
LECCE
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
MANFREDONIA
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
MOLFETTA
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
TARANTO
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

CAGLIARI
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32
ORISTANO
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
SASSARI
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

ACIREALE
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
AGRIGENTO
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
CALTANISSETTA
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
CASTELVETRANO
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
CATANIA
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
GIARRE
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
MESSINA
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
PALERMO
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
S. GIOVANNI LA PUNTA
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
SIRACUSA
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
TRAPANI
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

AREZZO
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
FIRENZE
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R
GROSSETO
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
LIVORNO
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
LUCCA
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
MASSA
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
PISA
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
PISTOIA
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
PRATO
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
SIENA
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
VIAREGGIO
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

TRENTO
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

FOLIGNO
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
PERUGIA
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
TERNI
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

BELLUNO
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
CONEGLIANO
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
PADOVA
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
ROVIGO
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
TREVISO
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
VENEZIA
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
VERONA
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
VICENZA
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . **L. 484.000**
- semestrale . . . . **L. 275.000**

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale . . . . **L. 396.000**
- semestrale . . . . **L. 220.000**

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:
- annuale . . . . **L. 110.000**
- semestrale . . . . **L. 66.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . **L. 102.000**
- semestrale . . . . **L. 66.500**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . **L. 260.000**
- semestrale . . . . **L. 143.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . **L. 101.000**
- semestrale . . . . **L. 65.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . **L. 254.000**
- semestrale . . . . **L. 138.000**

Tipo F - *Completo*. Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):
- annuale . . . . **L. 1.045.000**
- semestrale . . . . **L. 565.000**

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):
- annuale . . . . **L. 935.000**
- semestrale . . . . **L. 495.000**

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**L.**	**2.800**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**154.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**100.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**8.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	**L.**	**1.300.000**
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	**L.**	**1.500**
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	**L.**	**4.000**

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**451.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**270.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.550**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero*, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate*, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189